



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Resilienza operativa digitale e modelli avanzati di IA: la Comunicazione della Banca d'Italia del 17 luglio 2026

- Dal 2022 Banca d'Italia ha avviato un percorso strutturato per rafforzare la vigilanza sui rischi ICT e di terza parte, in linea con le priorità strategiche del Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU) e della Banca stessa. DORA costituisce il quadro di riferimento.
- I modelli di IA di frontiera amplificano i rischi lungo tre dimensioni - velocità, accessibilità e scala - e pertanto richiedono un ulteriore rafforzamento dei presidi già previsti da DORA.

## **Velocità**

Riduzione del tempo tra individuazione e sfruttamento delle vulnerabilità.

## **Accessibilità**

Capacità avanzate disponibili anche ad attori con competenze tecniche limitate.

## **Scala**

Automazione e moltiplicazione delle attività di ricognizione e attacco.

**La finestra temporale per prevenire, rilevare e contenere gli attacchi si riduce.**

## 2. La risposta delle Autorità



**Dal riconoscimento del rischio alla risposta delle Autorità**

### 3. La Comunicazione: i destinatari e il perimetro

#### Destinatari

- Banche e gruppi bancari meno significativi
- Istituti di pagamento, istituti di moneta elettronica
- Intermediari finanziari (ex. 106)
- Imprese di investimento
- Gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione
- Prestatori di servizi di crowdfunding
- Prestatori di servizi per crypto-attività

#### Non destinatari

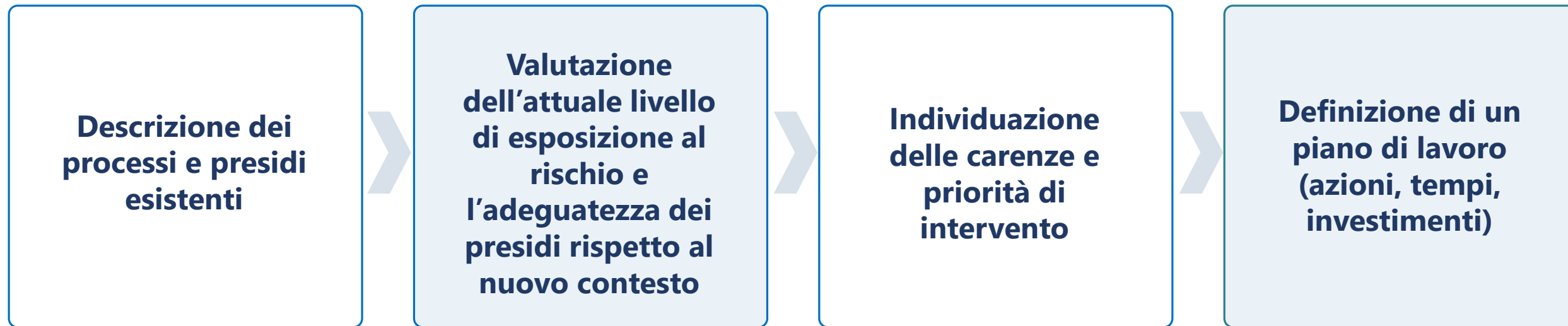
- Gruppi bancari significativi
- Società fiduciarie\*\*
- Gestori sotto-soglia\*\*

**Perimetro: relazione su base consolidata a livello di gruppo, evidenziando le specificità rilevanti delle singole componenti**

**\*\*** Pur non essendo tenute alla trasmissione della relazione, tali società sono invitate ad applicare le indicazioni della Comunicazione secondo criteri di proporzionalità, tenendo conto delle proprie dimensioni e del profilo di rischio.

## 4. La Comunicazione: i contenuti attesi della relazione

Per ciascun elemento delle sei aree: stato attuale, valutazione dei presidi, gap da colmare e piano di intervento.



## 5. La Comunicazione: le indicazioni operative

Nella relazione dovranno essere indicati:

- La data in cui il Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta con il Collegio Sindacale, ha esaminato il contenuto della comunicazione e avviato i lavori per la predisposizione della relazione;
- Uno specifico punto di responsabilità aziendale, unico a livello di gruppo, individuato quale referente interno per le tematiche oggetto della relazione (la comunicazione indica, a titolo esemplificativo, la funzione di controllo dei rischi ICT di secondo livello).

**La relazione deve essere inviata all'indirizzo PEC della Struttura di vigilanza competente e, in copia, all'indirizzo [Supervisione rischio ICT@pec.bancaditalia.it](mailto:Supervisione_rischio_ICT@pec.bancaditalia.it)**

**Scadenza per l'invio: 31 dicembre 2026**